



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50% + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 27 Giugno 2026

Prot. 102/26

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Prefetto Maddalena DE LUCA

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Dott.ssa Floriana LABBATE

E, p.c. Al Sottosegretario di Stato all'Interno con delega ai Vigili del Fuoco
Emanuele Prisco

Oggetto: **Mobilità nazionale del personale Vigile del Fuoco e successivo interpello per il Comando di Bari**
Richiesta urgente di chiarimenti.

La scrivente O.S. CONAPO ritiene doveroso evidenziare una situazione che appare quantomeno singolare e che sta generando diffuse perplessità tra il personale.

In data 22 giugno 2026 codesta Amministrazione, con [circolare prot. n. 52780](#), ha avviato la procedura di mobilità volontaria a domanda del personale appartenente al ruolo dei Vigili del Fuoco, pubblicando contestualmente il quadro delle disponibilità organiche presso i vari Comandi provinciali. In tale prospetto, per il Comando di Bari **risultavano disponibili zero posti ai fini della mobilità**.

A distanza di pochissimi giorni, in data 26/06/2026, la medesima Amministrazione con [nota prot. n. 53836](#), ha tuttavia emanato un interpello finalizzato al reperimento di personale proprio per il medesimo comando, motivandola espressamente con la necessità di "sopperire alla carenza di personale presso il comando di Bari".

Tale circostanza appare difficilmente comprensibile e rischia di compromettere la credibilità e la trasparenza delle procedure di mobilità. Se il Comando di Bari necessita di personale in misura tale da giustificare l'emanazione di uno specifico interpello, risulta lecito domandarsi per quale ragione tale fabbisogno non sia stato rappresentato nella procedura di mobilità vigili appena avviata, consentendo al personale interessato di essere trasferito per quella sede secondo le ordinarie regole di movimentazione.

La successione temporale dei due provvedimenti genera inevitabilmente interrogativi circa la coerenza dei dati utilizzati dall'Amministrazione per determinare i posti disponibili nelle procedure di mobilità e circa i criteri che hanno portato all'emanazione del successivo interpello.

Il CONAPO chiede pertanto che vengano forniti con urgenza chiarimenti formali in merito alla situazione rappresentata, illustrando le ragioni per cui il Comando di Bari risultava privo di disponibilità di posti nella procedura di mobilità avviata il 22 giugno e le motivazioni che, pochi giorni dopo, hanno invece reso necessario reperire personale per la medesima sede mediante interpello.

Si ritiene infatti indispensabile garantire la massima trasparenza e coerenza nelle procedure che incidono direttamente sulle aspettative professionali e familiari del personale, evitando situazioni che possano ingenerare dubbi sulla corretta programmazione delle risorse umane e sull'effettiva corrispondenza tra fabbisogni dichiarati e necessità operative.

In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini
Marco Piergallini

